

“L’Italia e la Donna La vita di Salvatore Morelli”

(II edizione)

Daniela Piazza Editore

TAVOLA ROTONDA

introduzione avv. Maria MAGNANI NOYA

Relatori:

Avv. Anna Mantini - Consigliera di parità Provincia di Cuneo

Dott. Agostino Chiglia - Deputato Parlamentare

Dott. Monica Cerutti - Consigliera Comunale - Capogruppo

Moderatrice:

Dott. Ada Guglielmino - giornalista

Conclusione lavori

Emilia Sarogni - Consigliere Parlamentare e scrittrice

I relatori illustreranno le proposte legislative dell’Italia, come richiesto dalla Commissione Europarlamentare, sulle seguenti tematiche:

- *Politiche di pari opportunità mirate a conciliare la vita familiare e professionale e a determinare modelli di occupazione continuativa,*
- *Politiche salariali orientate verso la riduzione delle disuguaglianze e ad una migliore remunerazione dei lavori sotto retribuiti nei quali la presenza delle donne è predominante.*

Per informazioni:

338 2062308-333 3803847

EMILIA SAROGNI

Scrittrice, saggista, conferenziera in Italia e all’estero su temi relativi all’Unione Europea e alla storia della donna italiana, consigliere parlamentare dal 1976. Si laurea a Torino nel 1960 in giurisprudenza e nel 1962 in scienze politiche; nel 1967 vince il concorso per la carriera direttiva del Senato della Repubblica ed è la prima donna nominata direttore in Senato.

Il suo primo libro **“I Russi non mordono”** viene pubblicato a Milano nel 1959 da Edizioni Librerie Italiane.

Seguono:

“La donna italiana 1861 – 2000. Il lungo cammino verso i diritti” seconda edizione Milano il Saggiatore,

“Torino Addio. Quando gli dei amano” pubblicato da Daniela Piazza Editore; divenuto libro parlato per i non vedenti,

“L’Italia e la donna. La vita di Salvatore Morelli” seconda edizione Daniela Piazza Editore, indicato dalla Feltrinelli nel 2009 tra i 5 migliori saggi di scienze sociali.

SALVATORE MORELLI (Carovigno 1824 – Pozzuoli 1880)

Fu deputato per quattro legislature, dal 1867 al 1880. Nel 1867 presentò, primo in Europa, un progetto di legge per la parità della donna con l’uomo, forte risposta al Codice Civile italiano del 1865 che sottometteva la donna all’autorizzazione maritale. Negli anni 1874/75 propose un nuovo Diritto di Famiglia che prevedeva l’eguaglianza dei coniugi nel matrimonio, il doppio cognome, la garanzia di diritti anche ai figli illegittimi ed il divorzio. Nel 1875 presentò con apposito disegno di Legge la richiesta del Diritto di voto per le donne. Nel 1877 il Parlamento italiano approvò il progetto di legge Morelli per riconoscere alle donne il diritto di essere testimoni negli atti del Codice Civile, come i testamenti, importante progresso per i risvolti economici e per un principio di capacità giuridica delle donne. Propose un’istruzione moderna, gratuita e obbligatoria per tutti, tutelò i deboli.

Fondò la rivista **“Il Dittatore”** a Lecce e **“Il Pensiero”** a Napoli, che diresse per alcuni anni. Pubblicò la sua opera più importante nel 1861: **“La donna e la scienza o la soluzione del problema sociale”**, anticipatrice dell’emancipazione femminile, otto anni prima del libro di John Stuart Mill **“La servitù delle donne”**.